

COMUNE DI BIENTINA  
Provincia di Pisa

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA  
AREA INDUSTRIALE DI PRATOGRANDE  
SUB-COMPARTO 1A

UBICAZIONE:

Area industriale di Pratogrande  
56031 Bientina, PI

RICHIEDENTE:

**Impresa Agricola Querci Sergio,**  
con sede in Firenze, via Barbacane n. 6

TECNICO:

**Geometra Stefano Caturegli**  
codice fiscale: CTR SFN 58A 05G 843R  
Via Galileo Galilei n.1/O - 56032 Buti, PI  
pec: stefano.caturegli@geopec.it  
mail: info@catureglieco.it

TECNICO:

**Ing. Giuseppe Quintavalle**  
codice fiscale: QNT GPP 55A07 H570R  
Via E. De Nicola n.37 - 57016 Rosignano Marittimo, LI  
pec: giuseppe.quintavalle@ingpec.eu  
mail: g.quintavalle@gmail.com

TAVOLA:

CONTENUTO ELABORATO:

**RELAZIONE MOTIVATA**

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 ter della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10.

SCALA:

DATA:

Aprile 2024

**Studio Tecnico Caturegli&Co.**

Via Galileo Galilei n.1/o - 56032 Cascine di Buti PI  
tel. 0587-725073 - info@catureglieco.it



COMUNE DI BIENTINA

Provincia di Pisa

Piano Attuativo

Pratogrande

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS  
SEMPLIFICATA

**RELAZIONE MOTIVATA**

Redatto ai sensi dell'art. 5 comma 3 ter della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10.

*Autorità Competente: Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale dell'Unione Valdera* *Autorità Procedente:*

*Consiglio Comunale di Bientina*

Aprile 2024

## **1. Premessa**

La Legge regionale 25 febbraio 2016, n. 17 *“Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della L.R. 22/2015. Modifiche alla L.R. 10/2010 e alla L.R. 65/2014”* ha introdotto una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata per varianti che non comportino effetti sull'ambiente e che riguardino piani già sottoposti a VAS. Tale legge di modifica ha congiuntamente abrogato il comma 3 dell'art. 14 della L.R. 65/2014 in considerazione che eventuali varianti di atti di governo del territorio, ove venga omessa la VAS, sarebbero suscettibili di essere annullate per violazione dei principi della Direttiva 2001/42/CE e del D.Lgs. 152/2006 in attuazione alla medesima direttiva. In particolare il comma 3 dell'art. 14 della L.R. 65/2014 aveva introdotto la possibilità in presenza di determinate condizioni che le variante urbanistiche non sono sottoposte a VAS né a verifica di assoggettabilità a VAS quando non costituiscono quadro di riferimento per interventi sottoposti a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA secondo gli allegati II, III e IV del d.lgs. 152/2006.

A tale scopo l'art. 5 della L.R. 10/2010 è stato modificato con l'introduzione del comma 3 ter che testualmente dispone *“Nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa.”*

La presente relazione viene pertanto redatta conformemente alla normativa sopra richiamata, allo scopo di motivare l'esclusione dalla procedura di assoggettabilità ordinaria, chiedendo l'attivazione del procedimento di verifica semplificata ricorrendo ai presupposti di cui al comma 3 ter sopra riportato.

## 2. Descrizione della Variante al RU

Il presente Piano Attuativo costituisce l'atto esecutivo di quanto previsto nella Variante al RU vigente, adottata con Delibera del C.C. n. 36 del 30/11/2023 che ha comportato la suddivisione, dell'Area Industriale di Pratogrande, in due Sub-Comparti che vengono definiti 1A e 1B.

Il comparto oggetto del presente piano attuativo è quello denominato **sub-comparto 1a**

Nell'ambito della Variante al RU è stato anche individuato un sub-comparto 1c che prevede l'attuazione anticipata del braccetto di collegamento con la rotatoria già prevista dal RU e dal PS vigenti di collegamento tra la SP Bientinese Altopascio e l'area produttiva di Cascine di Buti.

La Variante al RU è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 30/11/2023 ed efficace dalla pubblicazione sul BURT n. 1 del 03 gennaio 2024.

Tale Variante al RU è stata oggetto di specifica VAS, successivamente alla Verifica di Assoggettabilità per cui ogni aspetto relativo alla sostenibilità ambientale è stato analizzato, valutato e verificato anche con il supporto di contributi, pareri e osservazioni presentati da parte dei SCA durante i vari step procedurali percorsi. Viene inoltre specificato che, alla luce della richiesta contenuta nel contributo apportato dal Settore VAS della Regione Toscana, la VAS effettuata è stata riferita all'intero ambito produttivo di Pratogrande e non soltanto al comparto oggetto di Variante in quanto si è ritenuto necessario valutare ogni previsione prevista per Pratogrande, compresi effetti cumulativi ed interrelazioni reciproche; in tal senso è possibile affermare che ogni aspetto, previsione e impatto di piano è stato attentamente analizzato e valutato e che, se non intercorrono modifiche alle previsioni della Variante suddetta, non è necessario procedere con ulteriori valutazioni ambientali.

Si riportano di seguito stralci della cartografia della Variante al RU (intero ambito di Pratogrande e specifica Area di Variante) ed il relativo dimensionamento, e successivamente gli stralci cartografici e dimensionali del PA, in maniera da avere una specifica comparazione.

## 2.1. Stralci degli elaborati della Variante al RU vigente

### Dimensionamento della Variante al RU

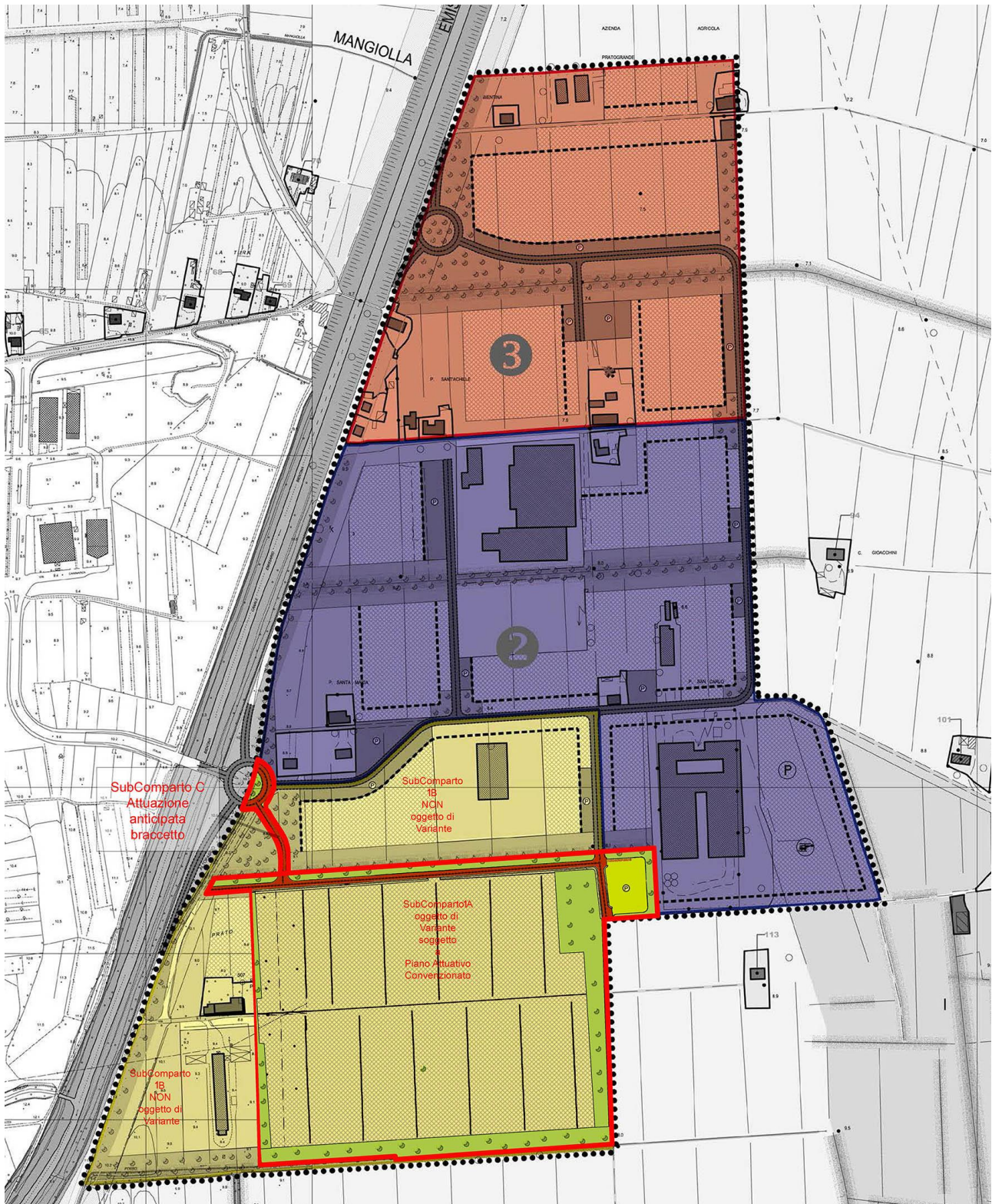
AREA INDUSTRIALE PRATOGRANDE - U.I.O.E. 3	COMPARTO 1	COMPARTO 2	COMPARTO 3	TOTALE
Superficie Territoriale U.I.O.E. 3 (S.T.)	266.900	271.930	172.930	711.760
Area insediamenti produttivi esistenti	32.360	74.065	5.295	111.720
Area insediamenti residenziali esistenti	2.800	8.795	12.840	24.435
Strade poderali esistenti	3.405	3.120	2.585	9.110
Verde Privato di protezione degli edifici residenziali esistenti	1.3930	19.800	24.285	58.015
	<b>SUBCOMPARTO 1A SUBCOMPARTO 1B</b>			
Superficie Territoriale oggetto di trasformazione convenzionata (S.T.)	157.020	55.720	127.925	508.480
Strade Pubbliche	4.050	7.530	8.775	32.710
Parcheggi Pubblici	3.706	4.530	9.561	40.000
Verde di protezione delle infrastrutture e degli insediamenti (int. a seguito Osservazioni) nord (pubbl) 5.750 + sud (priv) 9.325 = 15.075	29.500	31.965	30.785	120.850
Superficie Fondiaria (S.F.)	142.997	32.839	109.753	314.920
S.U.L. max	79.000	18.945	54.877	171.957
Indice Territoriale (I.T.=S.U.L./S.T.)	0,50	0,34	0,34	0,34
Indice Fondiario (I.F.=S.U.L./S.F.)	0,60	0,58	0,50	0,55
Rapporto di copertura (R.C.=S.C./S.F.)	60%	50%		50%
H max	16	7,5 / 9		7,5/9,00 ml
Verde privato, anche di protezione degli insediamenti (Integrato a seguito delle Osservazioni)	2.780 + 9.615 = 12.395			
Braccetto - anticipazione attuazione già prevista	2.256			2.256

Nota: La diversificazione delle S.U.L. fra i tre comparti deriva dalla necessità di compensare i costi di urbanizzazione a carico degli stessi come descritto all'art. 38 delle N.T.A.

\*: Viene stralciata una parte del dimensionamento anche in considerazione della mancata conferma della parte nord del presente sub comparto 3 in sede di Copianificazione 11-01-2019 e 07-02-2022

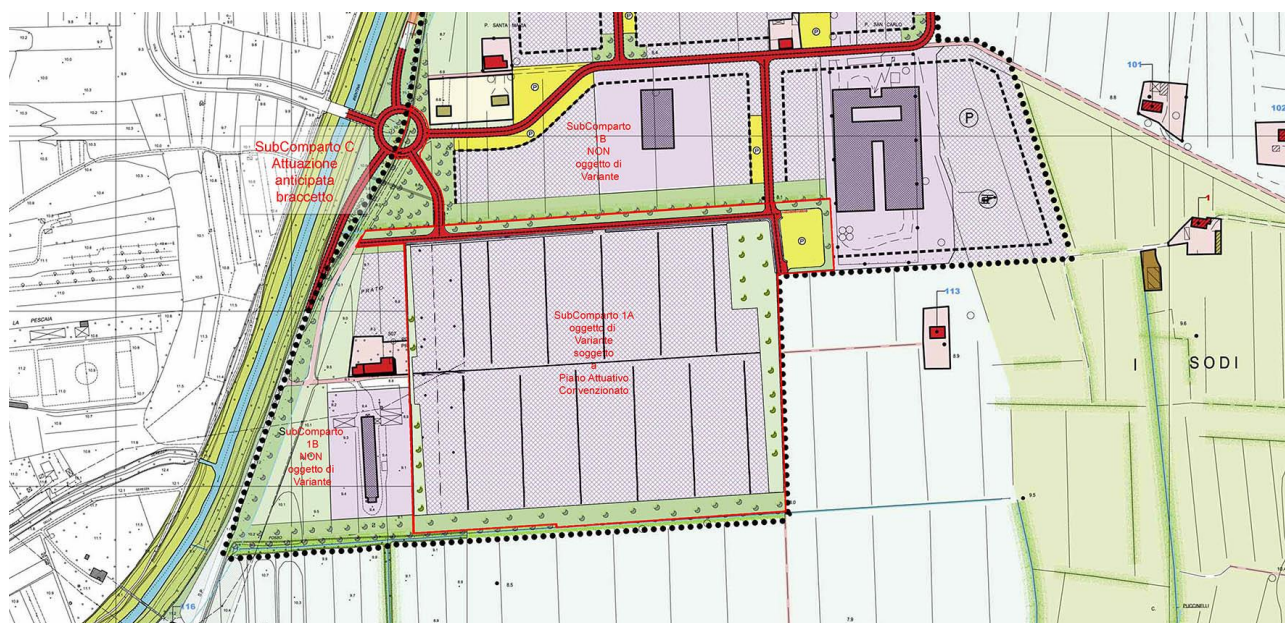


Elaborato allegato alla Variante al RU – Stralcio della tavola 3P-SU (che definisce il disegno unitario dell'ambito di Pratogrande)





Elaborato allegato alla Variante al RU – Stralcio della tavola 3P (che definisce nel dettaglio la pianificazione dei diversi Sub-Comparti – nel nostro caso il Comparto 1A).



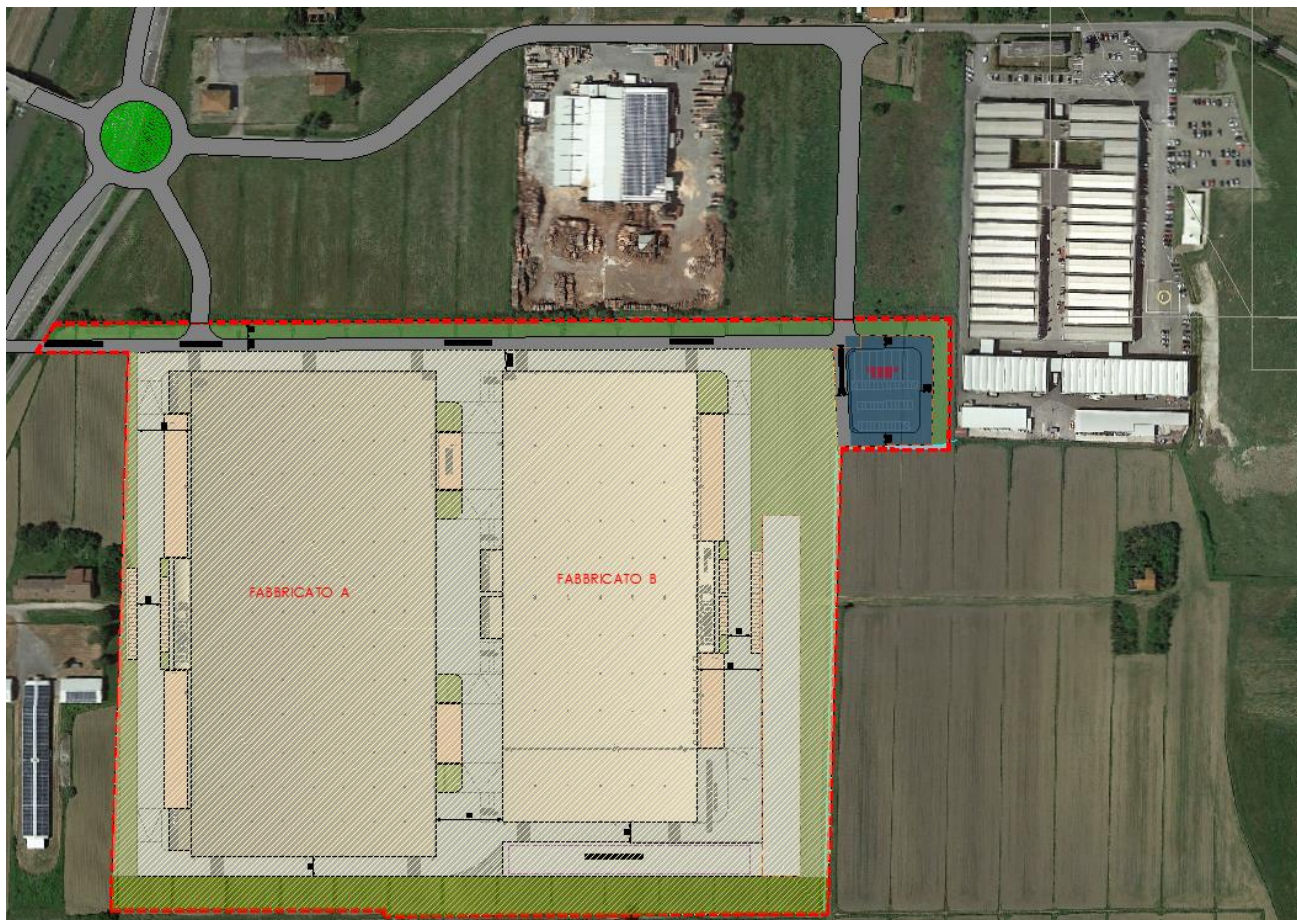
## 2.2. Stralci del presente PA

Di seguito vengono riportati alcuni stralci delle tavole di PA ed una breve illustrazione delle caratteristiche più rilevanti dello stesso.

### Dimensionamento del PA

<b>DATI DI PROGETTO</b>		
<b>Area industriale di Pratogrande - U.T.O.E. 3 - SUB-COMPARTO 1A</b>		
	Parametri dimensionali comparto 1A	Dati di progetto
Superficie Territoriale U.T.O.E. 3 (S.T.)	MQ. 157.020,00	MQ. 157.020,00
Strade Pubbliche	MQ. 4.050,00	MQ. 4.050,00
Parcheggi Pubblici (P)	MQ. 3.706,00	< MQ. 3.773,00
Verde di protezione delle infrastrutture e degli insediamenti		
Nord (pubblici)	MQ.5.750,00	MQ.5.750,00
Sud (privati)	MQ.9.325,00	MQ.9.325,00
Superficie Fondiaria (S.F.)	MQ. 142.997,00	MQ. 142.997,00
S.U.L. massima	MQ. 79.000,00	> MQ.76.684,00
Indice Territoriale (I.T. = S.U.L./S.T.)	0,50	> 0,49
Indice Fondiario (I.T. = S.U.L./S.F.)	0,60	> 0,54
Rapporto di copertura (R.C. = S.C./S.F.)	60%	> MQ.76.684,00
H max	ML.16,00	
Verde privato, anche di protezione degli insediamenti	MQ.12.395,00	< MQ.14.140,00
Braccetto - anticipazione attuazione già prevista	MQ.2.256,00	MQ.2.256,00

*Elaborato Piano Attuativo – stralcio Tavola n.3*



Il presente PA è stato progettato seguendo attentamente, ed attuando, le previsioni e le NTA della Variante al RU relativa all'area di intervento e, al fine di perseguire la sostenibilità ambientale verificata dalla VAS della Variante stessa, anche osservando quanto definito all'interno del relativo RA.

Nell'ambito della definizione del presente Piano Attuativo, alla luce del salto di scala, sono stati realizzati specifici rilievi celerimetrici ed è stata definita l'esatta consistenza del comparto di trasformazione urbanistica, delle superfici di urbanizzazione nonché delle superfici destinate a standard pubblici nel soddisfacimento dei rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti e gli spazi pubblici destinati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui all'art. 5 punto 2 del DM 1444/1968.

Nel complesso dal confronto tra gli elaborati di PA e della Variante al RU emerge che non sussistono differenze in merito né al dimensionamento, né alle scelte ubicazioni, né alle prescrizioni di carattere urbanistico e ambientali.





parte sotto il parcheggio pubblico ubicato a nord-est ed in parte tra il Fabbricato B ed il confine di comparto (distanziato dal confine del comparto di alcune decine di metri)

- 4) Lo spazio destinato ad accogliere le acque relative alla permeabilità idraulica viene individuato nella parte sud del comparto, a sud del Fabbricato B
- 5) Nello spazio inedito ad est, viene ripresa una precedente previsione del RU. Tale previsione, anche alla luce delle importanti valutazioni ambientali di cui al punto seguente, oltre che nelle cartografie di variante verrà specificata come elemento prescrittivo nelle NTA della Variante.
- 6) Lo spazio a verde di cui al punto 5 va a congiungersi ed integrarsi con la fascia di verde ambientale già presente lungo il fosso che corre a sud del comparto.

Oltre a quanto sopra viene specificato che il Piano Attuativo proposto, per quanto riguarda gli aspetti idrologici-idraulici sopra accennati, risulta compatibile con il quadro normativo vigente (rif. PGRA Arno – LR41/2018) e gli interventi sono attuabili mediante gli accorgimenti tecnico-costruttivi sopra indicati e riportati nel dettaglio nello studio idraulico redatto dall'ing. Gabbrielli, definiti in accordo (e recependo le prescrizioni) del parere del Genio Civile apportato, in merito al suddetto studio idraulico, nell'ambito della fase partecipativa delle Osservazioni alla Variante al RU.

Oltre all'approfondimento degli studi idraulici sopra definiti, sono stati recepiti anche le altre prescrizioni finalizzate a garantire la sostenibilità dell'opera, quali:

- \*) Il mantenimento dell'area a verde di tutela ambientale, di almeno 20 mt dal fosso ivi esistente, ubicata al limite sud del comparto
- \*) Il mantenimento dell'area a verde, di almeno 10 mt dal fosso ivi esistente, ubicata al limite nord del comparto,
- \*) Il rialzamento di tutte le zone del comparto interessate da fabbricati, viabilità, piazzali e parcheggi, ovvero la quasi totalità del comparto, la realizzazione di due vasche di compensazione idraulica e di un ulteriore vasca interrata di accumulo.
- \*) Le fasce a verde di cui sopra vengono piantumate come previsto dalla VAS del RU vigente con la quota minima di alberi di seguito definita: 12 alberi nella parte ad est, 7 nella parte a sud, 6 nella parte ad ovest e 5 nella parte ad ovest); le specie vegetali da piantare sono individuate tra quelle definite all'interno delle "Linee guida per la messa a dimora delle specifiche specie arboree per l'assorbimento degli inquinanti" definite dalla Regione Toscana.

- \*) Sono inoltre previste ulteriori aree a verde, all'interno del comparto, sui lati ovest, sud e sul lato est.
- \*) Installazione di colonnine elettriche che nei parcheggi sia pubblici che pubblici
- \*) L'uso di lampade LED, indirizzate verso il basso per l'illuminazione degli ambienti, pubblici e privati, esterni
- \*) Il recepimento delle prescrizioni contenute nel Parere favorevole a condizione espresso dalla soc. Acque in data 18.04.2023 prot. n.0026735/23 (acquedotto e fognatura nera):

Acquedotto:

La zona oggetto di intervento è servita da una rete idrica pubblica esistente particolarmente deficitaria e non sufficiente ad alimentare le future utenze, si rende pertanto necessario il potenziamento della stessa, è stato pertanto espresso un parere di fattibilità favorevole a condizione che:

- sia eseguito un intervento di POTENZIAMENTO della rete idrica esistente con partenza da Via del Puntone, proseguendo lungo Via Fibonacci, ed un intervento di ESTENSIONE da Via Fibonacci, lungo tutta la viabilità pubblica di progetto;
- la tubazione di potenziamento/estensione di cui sopra dovrà essere in Ghisa Sferoidale di DN 100 in barre da 6,00 ml;
- alle estremità e comunque sui nodi delle tubazioni esistenti dovranno essere realizzati idonei pozzetti di manovra con le relative saracinesche per la manutenzione della rete;
- considerato che la zona in oggetto è strutturalmente sensibile alle perdite di carico idraulico, e vista la particolare tipologia di utenza, è obbligatorio dotare le utenze mediante l'installazione di impianto autonomo con serbatoio di accumulo (a gestione privata) tipo autoclave per regolare le pressioni e le portate, idoneamente dimensionato;
- negli edifici di nuova costruzione, per ogni unità immobiliare sarà stipulato un distinto contratto di fornitura;

Fognatura:

- nei pressi dell'immobile non risulta presente alcun collettore fognario pubblico, in gestione a questa Società;
- l'edificio in oggetto attualmente non rientra negli obblighi previsti dall'art. 42 del Regolamento del SII;
- considerato quanto sopra il comparto in oggetto dovrà quindi prevedere un impianto di depurazione autonomo di realizzazione e gestione esclusivamente privata, idoneo a



scaricare in corpi idrici superficiali, o in altro corpo recettore, di cui l'Ente competente rilascerà specifica autorizzazione.

### **3. Valutazione ambientale del PA**

Alla luce ed in osservanza di quanto sopra detto si dettaglia di seguito il grado di impatto del Piano Attuativo rispetto al quanto previsto e valutato nell'ambito della Variante al RU, per ciascuna risorsa del Territorio.

SUOLO: Il Piano attuativo non comporta impegno di suolo diverso da quello previsto dalla Variante al RU (peraltro già previsto dal RU vigente e dal PS vigente ed anche oggetto di Conferenza di Copianificazione, con esito positivo, nell'ambito della definizione del nuovo PO del Comune di Bientina.

SUOLO e ACQUA: Pericolosità idraulica e permeabilità dei suolo – il presente PA è stato definito, come già sopra detto, attenendosi attentamente alle disposizioni contenute nella Variante al RU conseguenti agli studi idraulici effettuati ed al parere del Genio Civile.

ACQUA: Approvvigionamento Idrico: il comparto sarà regolarmente allacciato all'acquedotto comunale, con le azioni sopra riportate conseguenti al recepimento del parere della soc. Acque del 18.04.2023 prot. n.0026735/23.

ACQUA: Nell'alimentazione dei sistemi antincendio, nei lavaggi o nell'irrigazione degli spazi verdi privati verranno impiegate acque meteoriche raccolte in appositi ambienti.

ACQUA: A tal fine, saranno previsti pozzetti nella viabilità interna, ispezionabili, a distanze non superiori a 30-40 m., in corrispondenza di incroci e di variazione planimetrica ed altimetrica della livelleta di progetto. Il tutto con recapito finale in apposita vasca interrata di accumulo nella quale saranno convogliate tutte, o in parte, le acque meteoriche dei piazzali e dei pluviali, e che avrà un sistema di filtraggio e pompa per il loro utilizzo per usi non idropotabili, al fine di aver il massimo risparmio della risorsa idrica pubblica.

ACQUA: La rete di fognatura bianca, avente lo scopo di drenare l'acqua di pioggia proveniente dall'aree pubbliche (strade, parcheggio, ecc.), sarà caratterizzata da una condotta stradale dotata di pozzetti d'ispezione in corrispondenza delle caditoie stradali da collocare nelle zanelle, con recapito finale nel canale posto a nord.

ACQUA – RETE: si prevede una corretta e puntuale separazione delle acque bianche e meteoriche da quelle reflue.

FOGNATURA E DEPURAZIONE: La rete di fognatura nera avrà lo scopo di raccogliere e smaltire le acque reflue domestiche o ad esse assimilate, degli edifici in progetto, che saranno dotati di un impianto di depurazione autonomo di realizzazione e gestione esclusivamente privata, idoneo a scaricare in corpi idrici superficiali il tutto come da parere soc. Acque del 18.04.2023 prot. n.0026735/23;

ARIA: Per quanto concerne la qualità dell'aria, lo scenario previsto dal PA, non evidenzia alcuna modifica rispetto alla Variante al RU né individua particolari impatti sulla presente risorsa.

ENERGIA: Come sopra illustrato il presente PA recepisce tutte le prescrizioni relative alla produzione e all'uso di energia da fonti rinnovabili quali installazione di pannelli fotovoltaici e predisposizione di colonnine di ricarica elettrica. Viene inoltre specificato che nella progettazione degli edifici verranno osservate indicazioni del Piano di Azione Energetico (PAE) dell'Unione Valdera in merito all'adozione di buone prassi energetiche quali il contenimento dei consumi energetici e l'incremento dell'efficienza energetica da fonti rinnovabili.

RUMORE: Per quanto concerne la componente rumore, lo scenario previsto dal PA, non evidenzia alcuna modifica rispetto alla Variante al RU. La stima della rumorosità immessa nell'ambiente circostante, infatti, è risultata sempre entro il limite di immissione previsto per il periodo diurno per le aree in Classe V.

RIFIUTI: Per quanto concerne i Rifiuti, lo scenario previsto dal PA, non evidenzia alcuna modifica rispetto alla Variante al RU né individua particolari impatti sulla presente risorsa.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO: Il PA, così come già verificato nella VAS della Variante al RU, ricade al di fuori delle fasce di rispetto degli elettrodotti e di stazioni radio base per la telefonia mobile on air o di programma.

PAESAGGIO: Specificando che il PA non interessa aree paesaggisticamente vincolate ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs n.42/2004, beni culturali ed aree naturali protette appartenenti ai Siti Natura 2000, nel PA vengono recepite tutte le Azioni mitigatrici previste dalla Variante al RU: fasce verdi lungo i confini, piantumazioni, colori degli edifici ecc.

AMBIENTE: Il presente PA non si discosta né per gli aspetti dimensionali, né per gli aspetti ubicazionali, dalle previsioni della Variante al RU, e recepisce tutte le prescrizioni

compensatrici / mitigatrici da queste previste al fine della tutela ambientale come illustrato nel complesso del presente documento. In merito alle emergenze ambientali viene specificato che l'area oggetto di PA non ricade in Aree naturali protette; Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale appartenenti ai Siti Natura 2000; Siti di Importanza Regionale (SIR), ANPIL ecc.

Oltre a quanto, come ulteriore elemento di sostenibilità ambientale viene ricordato che nel rispetto delle prescrizioni della Valutazione ambientale suddetta, come intervento di compensazione per il nuovo insediamento, si prevedrà alla messa a disposizione dell'Amministrazione Comunale di 50 alberi che questa, una volta approvati i nuovi strumenti di pianificazione, potrà utilizzare per realizzare gli interventi di Riforestazione urbana da questi previsti all'interno delle future zone F1 e F5, ovvero in altre aree per le quali la Pubblica Amministrazione abbia verificato la necessità di piantumazione / forestazione.

**SISTEMA SOCIO ECONOMICO:** Nel sottolineare che il presente PA in merito alla presene Risorsa non si discosta né per gli aspetti dimensionali, né per gli aspetti ubicazionali, dalle previsioni della Variante al RU, viene sottolineato che l'intervento previsto costituisce un elemento fondamentale per il completamento del polo produttivo di Cascine di Buti – Bientina, riconosciuto anche nell'ambito del nuovo PSI della Valdera. Mentre infatti la parte di Cascine di Buti è in fase di completamento, la parte di Bientina vede realizzate solo alcune limitate parti (sebbene di elevata qualità quali la ditta Yachtline) e la realizzazione anticipata della rotatoria e del relativo braccetto (vd. punto successivo) potrà costituire elemento di incentivazione per l'attuazione degli altri comparti.

**INFRASTRUTTURE:** La Variante al RU prevede che contestualmente all'attuazione del PA venga realizzata anche la rotatoria (SubComparto 1C), già prevista dalla precedente Variante al RU e al PS; il presente PA non modifica alcun aspetto o elemento di tale previsione prevedendone l'attuazione anticipata rispetto al resto delle previsioni della suddetta Variante. Viene precisato che tale anticipazione costituisce un elemento importante del sistema infrastrutturale locale in quanto risolverà un nodo che presenta criticità in quanto collega, con incrocio a T, la SP Bientina Altopascio al polo produttivo di Cascine di Buti.



#### 4. Conclusioni

Alla luce delle considerazioni riportate nei paragrafi precedenti, ed in considerazione del riconosciuto fatto che il presente PA non si discosta dalla Variante al RU né per il dimensionamento, né per il disegno urbano, né per qualsiasi altro elemento, si ritiene che il Piano Attuativo proposto sia qualificabile fra quelli *formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS.*

Si ritengono pertanto trascurabili gli effetti indotti dal Piano Attuativo e non si rilevano effetti significativi sull'ambiente eventualmente derivabili dalla rivalutazione delle scelte strategiche già assunte con la variante al RU.

In conclusione, viste le considerazioni espresse nei paragrafi precedenti, si ritiene che il presente PA possa rientrare tra i procedimenti di cui all'art. 5, comma 3 ter della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10, per cui si chiede all'Autorità Competente di esprimersi con provvedimento motivato di esclusione o di verifica di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa.

Bientina, Aprile 2024

## Sommario

1. Premessa.....	2
2. Descrizione della Variante al RU .....	3
2.1. Stralci degli elaborati della Variante al RU vigente.....	4
2.2. Stralci del presente PA .....	6
3. Valutazione ambientale del PA .....	11
4. Conclusioni.....	14